

## Mito, poesia, mitologia

---

Le vicende narrate nei due poemi omerici non sono avvenimenti reali (anche se *Illiade* si ispira a un episodio storico, la distruzione da parte dei Greci o Micenei della città di Troia, in Turchia), bensì miti. Mito in greco significa racconto, ma la particolarità che differenzia i racconti mitici dagli altri è la seguente: i loro personaggi sono quegli stessi dèi, semidei ed eroi che erano oggetto di culto da parte della religione greca. La mitologia era il complesso di questi miti che venivano tramandati dai sacerdoti, e che gli aedi greci, girovagando di villaggio in villaggio come i cantastorie, narravano al popolo.

La poesia, e l'epica, che è un genere particolare di poesia, era in origine inseparabile dal mito e, quindi, anche dalla religione, dal momento che i miti erano considerati storie sacre e il poeta un portavoce degli dèi. Questo spiega anche il motivo per cui gli aedi cantavano di solito i loro versi in circostanze speciali, e cioè durante le feste in onore di qualche divinità, di un eroe; oppure nel corso dei banchetti, che per gli antichi erano occasioni festive, in cui si richiedeva la presenza di un cantore. I miti, dunque, non erano storie inventate, narrate con un linguaggio fantastico, ma storie sacre, che raccontavano le origini dell'universo, dell'umanità e degli dèi, e alle quali tutti credevano fermamente.

Solo molti secoli più tardi, quando ormai la fede negli antiche divinità si era affievolita, i miti greci furono considerati alla stregua di favolette, racconti fantastici. Questa concezione, secondo la quale i miti sarebbero racconti inventati, frutto di una mentalità primitiva e irrazionale, ha dominato per molto tempo anche nella nostra cultura, finché finalmente nell'800 gli studiosi di mitologia non cominciarono a vedere le cose sotto una luce diversa. Essi si accorsero, infatti, che i miti non erano favole o storie immaginarie, ma racconti che esprimevano la visione del mondo degli antichi, il loro modo religioso di concepire la realtà. Un modo di vedere che, se non era razionale e scientifico, non per questo era meno autentico e degno di rispetto del nostro.